

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 18 del mese di dicembre 2020 alle ore 8.00 nei locali della Scuola Secondaria di Primo Grado di Traona in via Aldo Moro n. 6, in sede di negoziazione decentrata a livello di Istituzione Scolastica

PREMESSO CHE

- le ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, siglate il giorno 13 novembre 2020, parte generale e parte economica corredato dalla relazione tecnico – finanziaria e dalla relazione illustrativa, hanno superato il controllo di compatibilità finanziaria da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 2020/005 del 6/12/2020 pervenuto il 10/12/2020.

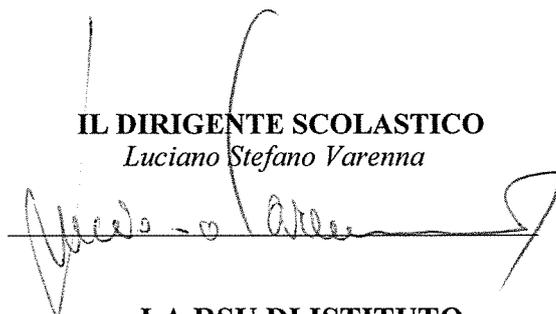
LA PARTE PUBBLICA, Dirigente Scolastico Luciano Stefano Varenna e LA PARTE SINDACALE, le RSU d'istituto Barri Silvana, Quaini Loredana, Spandrio Carla

SOTTOSCRIVONO

definitivamente, ai sensi dell'art.6 comma 6 del CCNL 2006/2009, i contratti integrativi di istituto per l'a.s. 2020/21 allegati al presente verbale.

PER LA PARTE PUBBLICA

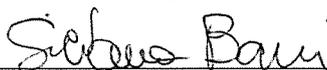
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Luciano Stefano Varenna



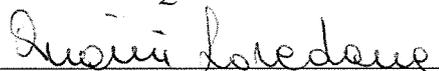
PER LA PARTE SINDACALE

LA RSU DI ISTITUTO

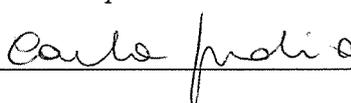
Barri Silvana

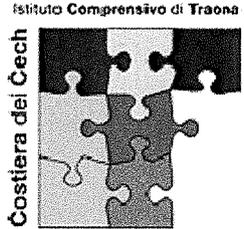


Quaini Loredana



Spandrio Carla



	 <p style="text-align: center;">Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ISTITUTO COMPrensIVO DI TRAONA Via Aldo Moro n. 6 - 23019 TRAONA (SO) - Tel. 0342 653340 Codice Fiscale: 82003850144 - Codice Ufficio Univoco UFZVHU e-mail: SOIC81200L@ISTRUZIONE.IT - SOIC81200L@PEC.ISTRUZIONE.IT sito web: www.ictraona.it</p>	
---	---	---

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

L'anno 2020 il giorno 13 del mese di novembre, presso l'Istituto comprensivo di Traona in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica, tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente scolastico Luciano Varena e la parte sindacale nelle persone dei docenti Barri Silvana, Quaini Loredana, Spandrio Carla, è sottoscritto il seguente contratto relativo agli artt. 22 e 23 CCNL 18/04/2018.

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico in corso.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato, ha validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo e può altresì essere modificato e/o integrato a seguito di innovazioni legislative.
3. Il presente contratto, per quanto riguarda la parte normativa relativa ai titoli secondo e terzo, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora una delle parti non abbia dato disdetta con lettera raccomandata. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal contratto successivo.

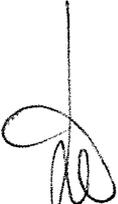
Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, su richiesta di uno o più firmatari, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro venti giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. informazione
 - b. confronto



 Luciano Varena
 Silvana Barri
 Carla Spandrio

- c. contrattazione integrativa
- d. informazione successiva

Art. 4 - Informazione

Sono oggetto di informazione

1. Tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di confronto a livello di istituzione scolastica;
2. proposta di formazione delle classi e degli organici;
3. criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
4. esiti del confronto;
5. esiti della contrattazione integrativa.

Art. 5 - Confronto

Sono oggetto di confronto

1. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

Art. 6 - Contrattazione

Sono oggetto di contrattazione integrativa

- a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti

Carlo Polini
Quirino Loredone
Sabina Bani



non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 7 - Convocazioni

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della RSU, almeno 3 giorni prima. Il Dirigente Scolastico fornisce, con la convocazione, la relativa documentazione. I contratti stipulati saranno pubblicati all'albo dell'Istituzione Scolastica.

Art. 8 - Calendario degli incontri

Tra il dirigente scolastico e la RSU e le OO.SS. viene concordato il seguente calendario di massima per le informazioni sulle materie di cui CCNL 18/4/2018:

- a) nel mese di settembre
 - informazione, confronto e avvio contrattazione parte generale;
- b) nel mese di ottobre
 - avvio contrattazione parte economica
- c) nel mese di novembre
 - conclusione e siglatura contrattazioni
- d) nel mese di febbraio
 - proposte di formazione classi e organici di diritto;
- e) entro la fine del mese di agosto
 - accordi allocazione risorse sulla base dei maggiori impegni e delle economie FIS nelle varie attività e progetti realizzati nell'anno scolastico concluso.

Gli incontri sono convocati dal dirigente scolastico, anche su richiesta della RSU, e può partecipare anche il Direttore SGA. In ogni fase sono convocate anche le OO.SS.. Gli incontri possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo, si redige il relativo verbale.

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative possono produrre documentazione all'ufficio di segreteria da pubblicare nella bacheca sindacale on line presente nel sito dell'I.C. Traona.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in aula magna, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di Unità Scolastica, la RSU si avvale di permessi giornalieri od orari.

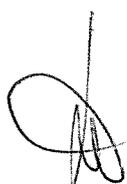
I permessi sindacali possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, con le modalità e per le finalità previste dal CCNQ 7 agosto 1998 e dal CCNQ 20 novembre 1999.

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:

- dalle segreterie territoriali delle OO.SS se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
- direttamente dalla RSU, per la quota di loro spettanza.

La comunicazione va resa almeno 48 ore prima dell'utilizzo del permesso. La concessione si configura come atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio.



Quirino Lorebene
Sindaco RSU

Art. 12 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, richiedere a loro volta l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Per garantire la sorveglianza e la vigilanza, il D.S. utilizza i docenti non partecipanti anche con adattamenti dell'orario.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'apertura e/o la chiusura dell'edificio scolastico, per cui n.1 unità di personale ausiliario sarà addetta ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto dei seguenti criteri:
 - disponibilità individuale;
 - rotazione tra personale, tenendo conto dei contingenti formati in occasione di precedenti assemblee/scioperi;
 - sorteggio.

Art. 13 – Modalità di sciopero - servizio minimo

La comunicazione del personale al Dirigente scolastico di adesione o non adesione allo sciopero preclude la possibilità di revoca.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente scolastico comunica alle famiglie le modalità di fruizione o la sospensione del servizio.

Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della L. 146/90.

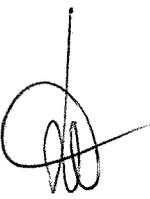
Il Dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 Assistente amministrativo e n. 1 Collaboratore scolastico;
- per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: n. 1 Assistente amministrativo e, per ogni sede d'esame, n. 1 Collaboratore scolastico;
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: il Direttore dei S.G.A., 1 Assistente amministrativo, 1 Collaboratore scolastico;

Il Dirigente scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Nell'individuazione del personale da obbligare, il Dirigente scolastico si atterrà ai seguenti criteri:

Carlo Padoa
Daniela Padoa
Silvana Bai



- disponibilità individuale;
- rotazione tra personale, tenendo conto dei contingenti formati in occasione di precedenti assemblee/scioperi;
- sorteggio.

Art. 14 - Agibilità sindacale

Alla RSU è consentito comunicare con il personale per motivi di interesse sindacale senza arrecare pregiudizio alla normale attività.

Per gli stessi motivi alla RSU è consentito, in caso di necessità e previa richiesta, usufruire del telefono, del fax, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con eventuale accesso alla posta elettronica e reti telematiche e di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola.

I componenti della RSU o delle OO.SS., singolarmente o congiuntamente, hanno diritto all'accesso agli atti dell'istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa.

La richiesta può essere fatta verbalmente o assumere forma scritta su richiesta del Dirigente.

TITOLO TERZO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 15 - Obblighi del Dirigente scolastico in materia di sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi della L. 626/94 e D.M. 292/96, ora confluite nel Testo Unico n. 81/2008 ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a. valutazione degli specifici rischi dell'attività svolta nella scuola;
- b. elaborazione del documento conseguente alla valutazione dei rischi;
- c. designazione degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- d. stesura del piano di prevenzione incendi, di evacuazione e di pronto soccorso;
- e. assicura che ciascun lavoratore ed i rispettivi rappresentanti siano adeguatamente informati e formati in materia di sicurezza, durante l'orario di lavoro e senza oneri a loro carico.

Art. 16 - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi

Il Dirigente scolastico, previa consultazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ha designato il Responsabile per il Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nella persona del Sig. Vaninetti Efrem dipendente della ditta Free Work Servizi di Sondrio, in possesso di attitudini e capacità adeguate.

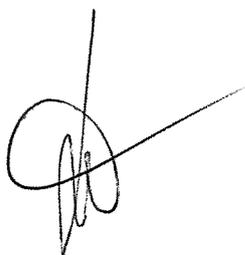
L'RSPP individuato rientra nella categoria prevista di personale esterno che svolge prestazioni professionali in materia di sicurezza. L'Istituto ha sottoscritto apposito contratto unitamente ad altre Istituzioni scolastiche della provincia.

Art. 17 - Servizio di prevenzione e protezione

Nell'unità scolastica il Dirigente, predispose, d'intesa con il DSGA, il servizio di prevenzione e protezione e nomina gli addetti al servizio prevenzione e protezione, designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dandone immediata comunicazione al responsabile dei lavoratori.

I lavoratori designati (docenti e ATA) sono in numero sufficiente e sono in possesso delle capacità necessarie per lo svolgimento dei compiti assegnati come da indicazioni fornite durante la riunione periodica, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs.81/2008, dal RSPP. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Quirino Lorenzani
 Stefano Bani
 Carlo Prati



Art. 18 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nell'unità scolastica la RSU ha designato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nella persona della Sig.ra Pellegatta Antonia, non individuato tra i suoi membri ma designato tra i lavoratori della scuola.

Le attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono disciplinate nell' art. 47 del D.Lgs 81/2008, in particolare ad esso è riconosciuto il diritto di:

- accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge;
- ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relative alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- ha diritto alla formazione specifica ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 81/2008;

inoltre, è consultato preventivamente in ordine a:

- valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica,
- organizzazione della formazione;
- designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione
- organizzazione dell'evacuazione dei lavoratori;

riceve informazioni e le relative documentazioni:

- sugli infortuni e malattie professionali;
- sulle caratteristiche dei prodotti e delle lavorazioni;
- provenienti dagli organi di vigilanza.

Per l'espletamento delle proprie attribuzioni il rappresentante per la sicurezza, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, può utilizzare appositi permessi orari retribuiti pari a 40 ore annue.

Art. 19 - Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

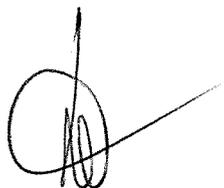
- a) osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- b) segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
- c) non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
- d) collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- e) frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
- f) accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel servizio di prevenzione e protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza, costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica. È compito del Dirigente scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che le attività fondamentali siano certamente esplicitate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione, sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Di contro, i lavoratori hanno diritto a:

- a) essere informati in modo generale e specifico;
- b) essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alle singole mansioni.

Quirini Loreola
Silvia Bani
Paolo T.olo



La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;

- c) essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
- d) all'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
- e) all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 20 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

Il Dirigente scolastico in accordo con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, indice una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano Il Dirigente scolastico che la presiede, il RSPP, il medico competente, il RLS e le altre figure designate (DSGA e preposti)

Nel corso della riunione il Dirigente sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Art. 21 - Rapporto con gli enti locali

Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta istanza all'ente con richiesta formale di adempimento. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'ente locale.

Art. 22 - Formazione

Il Dirigente scolastico si attiva per assicurare a tutti i dipendenti l'informazione in materia di sicurezza e per favorire la partecipazione del personale alle iniziative di formazione organizzate sul territorio a cura dell'Amministrazione scolastica. Entro il 31 dicembre sarà effettuata attività di formazione e informazione per il personale neo assunto.

TITOLO QUARTO - FLESSIBILITÀ PERSONALE ATA, USO DELLE STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE, INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

Art. 23 - Fasce temporali di flessibilità per il personale ATA

La flessibilità dell'orario è permessa, se favorisce o non contrasta con l'erogazione del servizio.

L'orario flessibile si attua posticipando l'orario di inizio lavoro o anticipando l'orario di uscita o di entrambe le possibilità. Tale periodo sarà recuperato entro il termine dell'anno scolastico in data e orario da concordare con il DSGA.

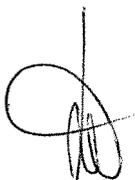
Qualora il numero del personale richiedente sia quantitativamente superiore alle necessità si fa ricorso alla rotazione, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 24 - Utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

A tutto il personale viene assegnata una casella di posta elettronica sul dominio ICTRAONA.EDU.IT.

Le comunicazioni al personale da parte dell'Istituto sono inviate sulle caselle di posta elettronica istituzionali gestite tramite Google Suite For Education. Le comunicazioni sono inviate con tempistiche tali da permettere ai docenti di prendere visione della posta almeno 48 ore prima di

*Carlo Poles
Rosario Cardone
Silvia Bar.*



eventuali impegni, scadenze o convocazioni, fatte salve le tempistiche (5 giorni) già stabilite per le convocazioni delle riunioni.

Eventuali comunicazioni, con carattere di circolare, vengono pubblicate nell'area riservata del sito web dell'Istituto. Il personale viene informato della loro pubblicazione tramite una mail nella casella di posta istituzionale.

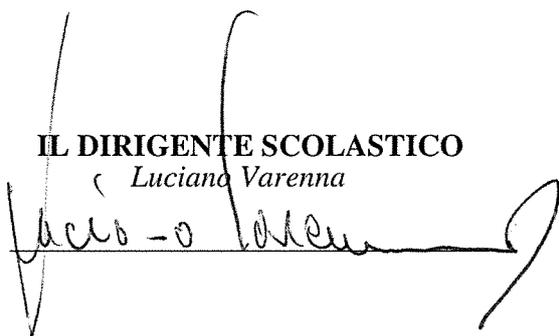
Art. 25 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Il personale presenta le proprie istanze attraverso moduli elettronici predisposti all'interno della piattaforma REGEL.

Il registro elettronico deve essere firmato all'inizio dell'ora di lezione, nel caso ci fosse un malfunzionamento del collegamento ad Internet la firma può essere registrata il giorno successivo

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Luciano Varena

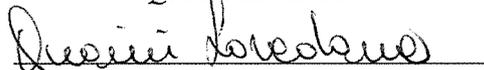


RSU

Barri Silvana



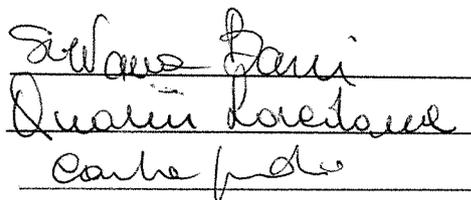
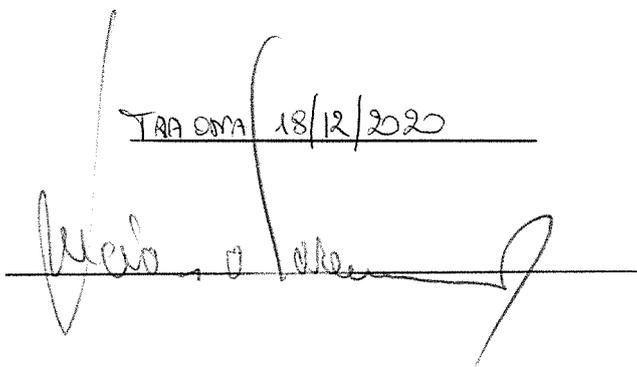
Quaini Loredana



Spandrio Carla



TAA OMA 18/12/2020



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

Il giorno 13 novembre 2020, alle ore 13,00, nei locali della Scuola secondaria di primo grado di Traona in via Aldo Moro n. 6, in sede di contrattazione integrativa a livello d'istituto prevista dall'art. 22 del C.C.N.L. Comparto Scuola del 18 aprile 2018, tra la delegazione di Parte Pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Luciano Varenna e la parte sindacale nelle persone dei docenti Barri Silvana, Quaini Loredana, Spandrio Carla, è sottoscritto il seguente contratto relativo ai **criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.**

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico in corso.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, ha validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo e può altresì essere modificato e/o integrato a seguito di innovazioni legislative ovvero qualora dovessero pervenire ulteriori fondi oltre a quelli assegnati con avviso MIUR prot. 23072 del 30/09/2020 periodo settembre/dicembre 2020 - gennaio/agosto 2021, le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale.

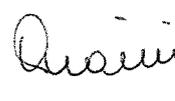
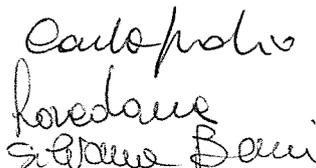
Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, su richiesta di uno o più firmatari, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro venti giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RISORSE E CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO

Art. 1 - Risorse ministeriali

VISTO l'art. 6, lettera l, 30, 47 e 82 del C.C.N.L. del comparto scuola, sottoscritto il 29.11 2007;
VISTO il CCNL siglato il 18/4/2018 in particolare l'art. 40, c. 1;
VISTA l'intesa siglata il 31/08/2020 fra MIUR e parti sindacali;

VISTO l'avviso MIUR prot. 23072 del 30/09/2020 periodo settembre/dicembre 2020 - gennaio/agosto 2021 per il finanziamento degli istituti contrattuali;
 CONSIDERATE le economie degli istituti contrattuali a.s. 2019/2020 che, sulla base del disposto di cui all'avviso MIUR 23072 del 30/09/2020, andranno ad incrementare il budget per la contrattazione 2020/2021, senza il vincolo originario di destinazione, secondo le finalità definite dalla contrattazione medesima;
 per il presente anno scolastico il totale delle risorse finanziarie da contrattare è dettagliato nel prospetto sotto riportato.

ASSEGNAZIONE MOF 2020-2021

	FIS 4/12		FIS 8/12		TOTALE FIS 2020/21		ECONOMIE		TOTALE A DISPOSIZIONE	
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
FIS	9.124,43	12.108,12	18.248,87	24.216,25	27.373,30	36.324,37	8.596,91	11.408,10	35.970,21	47.732,47
FUNZ. STRUM.	961,44	1.275,83	1.922,87	2.551,65	2.884,31	3.827,48	-	-	2.884,31	3.827,48
INC. SPECIF.	570,80	757,45	1.141,60	1.514,90	1.712,40	2.272,35	950,00	1.260,65	2.662,40	3.533,00
TOTALE FIS	10.656,67	14.141,40	21.313,34	28.282,80	31.970,01	42.424,20	9.546,91	12.668,75	41.516,92	55.092,95
ORE ECCED.	412,56	547,47	825,12	1.094,93	1.237,68	1.642,40	1.142,59	1.516,22	2.380,27	3.158,62
APS	171,92	228,13	343,83	456,27	515,75	684,40	-	-	515,75	684,40
proc.immigr	204,58	271,48	409,16	542,96	613,74	814,43	1.035,86	1.374,59	1.649,60	2.189,02
VALORIZZ DOCENTI	2.768,93	3.674,37	5.537,86	7.348,74	8.306,79	11.023,11	-	-	8.306,79	11.023,11
TOTALE GENERALE	14.214,66	18.862,85	28.429,31	37.725,70	42.643,97	56.588,55	11.725,36	15.559,55	54.369,33	72.148,10
		Totale a disposizione	quota doc 75%	quota ATA 25%						
quota da contrattare		41.241,00	30.930,75	10.310,25						

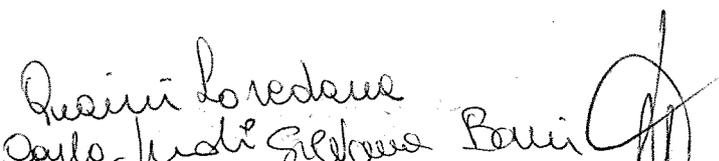
L'importo FMOF lordo dipendente assegnato dal MIUR compreso il fondo valorizzazione merito del personale è pari a € 44.277,00.

La quota da accantonare per l'indennità di direzione, lordo dipendente, al DSGA, calcolata secondo i parametri fissati nella sequenza contrattuale 25/7/2008, è di € 2.700,00, la quota da accantonare per l'indennità di direzione al sostituto del DSGA è di € 336,00; le economie relative agli anni precedenti corrispondono ad € 11.725,36 lordo dipendente.

La quota FIS disponibile per la contrattazione integrativa viene così determinata € 42.277,00 - 2.700,00 - 336,00 = € 41.241,00 lordo dipendente corrispondenti ad lordo Stato di € 54.726,81.

Art. 2 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.



 Quirino Loredani
 Carlo
 Silvia

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 3 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 4 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Tenuto conto delle deliberazioni adottate dal Collegio Docenti relativamente al POF e dal Consiglio di Istituto, in materia di programmazione delle risorse, si concordano i seguenti criteri per l'impiego delle risorse:

- al personale ATA è destinata una quota del FIS pari al 25% (€ 10.310,25 lordo dipendente) comprensiva anche del fabbisogno per la partecipazione del personale ATA ai progetti finanziati con il FIS;
- al personale docente è destinata una quota del FIS pari al 75% (€ 30.930,75 lordo dipendente);
- la quota destinata alla Funzioni Strumentali è pari ad € 2.884,31 incrementata prelevando dal FIS € 1.115,69 per un totale di € 4.000,00
- la quota destinata agli incarichi specifici ATA è pari ad € 950,00 incrementata prelevando dal FIS € 400,00 per un totale di € 1.350,00;
- la quota destinata alle ore eccedenti è pari ad € 2.380,27;
- la quota destinata all'avviamento alla pratica sportiva € 515,75;
- la quota destinata agli interventi per aree a processo immigratorio € 1.649,60;
- lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione secondo il compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6, allegato al CCNL del 29/11/2007
- il compenso delle attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta la normale orario di lavoro, previa verifica del lavoro svolto;
- per il personale ATA le prestazioni aggiuntive, che richiedono maggiore impegno sono:
 1. considerate come intensificazione dell'attività lavorativa e quindi possono svolgersi non necessariamente oltre l'orario d'obbligo;
 2. le ore straordinarie rese dal personale ATA possono essere retribuite nell'ambito delle risorse stanziare;
- per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria di riferimento;
- il dirigente Scolastico, nell'attribuzione degli incarichi che prevedono compensi forfettari, indicherà i criteri che presidono alla effettiva liquidazione dei compensi medesimi tenendo conto del conseguimento degli obiettivi assegnati e dell'effettivo impegno professionale profuso nello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione degli stessi;
- eventuali economie verranno ricontrattate a consuntivo.

Art. 5 - Utilizzazione risorse personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate.

Art. 6 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti

assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 7 - Ore eccedenti personale docente e ATA

1. Ogni docente dei tre ordini di scuola può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, la disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale;
2. Il personale collaboratore scolastico può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti, così come disposto dall'art. 1, c. 332 della Legge di stabilità 23/12/2014 n. 190.

Art. 8 - Ore eccedenti per l'avviamento alla pratica sportiva

Visto il progetto presentato dal docente di educazione motoria per l'avviamento alla pratica sportiva, si individua un docente coinvolto nel progetto.

Art. 9 - Fondo per le aree a forte processo immigratorio

Le risorse appartenenti a questo fondo verranno destinate per il finanziamento di progetti, azioni didattiche o di tutoraggio rivolti all'inclusione degli alunni stranieri.

Art. 10 - Attività prestate oltre l'orario d'obbligo (ATA)

Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo nel limite del monte ore stabilito, nonché tutte le attività riconosciute come maggiore onere in orario di servizio danno diritto all'accesso al fondo di Istituto. Verranno riconosciuti 30 minuti aggiuntivi, per ogni serata, al personale che presterà servizio oltre le ore 22,00 (orario notturno) in occasione di riunioni programmate. Qualora si verifichi uno sforamento, le ore quantificate possono essere cumulate e usufruite come giornate da godersi di norma nei periodi indicati per la fruizione delle ferie e delle festività soppresse e in ogni caso, di norma, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.

Le ore eccedenti saranno prestate da tutto il personale in servizio, che ne abbia dichiarato la disponibilità con il criterio delle competenze professionali necessarie per la realizzazione dell'attività richiesta e, ove ciò non rilevasse, con il criterio della rotazione in ordine alfabetico; potranno essere, eventualmente, esclusi coloro che si trovino in particolari situazioni previste dalla normativa di cui al D.lgs. 26 marzo 2001, n 151 e legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Alle attività aggiuntive svolte dal personale oltre l'orario di lavoro si farà ricorso esclusivamente per esigenze di servizio imprevedibili e non programmabili, previa autorizzazione.

TITOLO TERZO

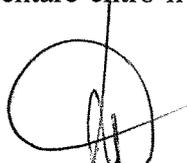
Art. 1 - Criteri generali per l'utilizzo delle risorse destinate al personale docente e ATA

Il fondo di istituto viene utilizzato per compensare attività aggiuntive sotto il profilo della quantità e qualità.

In particolare per la ripartizione del fondo destinato al personale docente e ATA, tenuto conto del P.O.F., si concordano i seguenti criteri:

- vengono compensate tutte le attività e i progetti, volti al miglioramento dell'offerta formativa, deliberati dal Collegio dei Docenti, fino alla concorrenza dei fondi disponibili;
- vengono compensate le attività aggiuntive previste dall'organizzazione del servizio del personale docente e ATA, anche in funzione dei servizi offerti al territorio;
- I compensi per ogni incarico assegnato e per ogni attività svolta verranno liquidati a condizione che l'incarico venga portato a termine e previa verifica del risultato sulla base della rendicontazione, da presentare entro il termine dell'attività didattica, che documenti il livello di

*Carlo...
Quirino...
Gabriele...*



raggiungimento degli obiettivi, i benefici delle azioni intraprese, gli aspetti di miglioramento e l'impegno orario richiesto.

- Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

Art. 2 - Funzioni Strumentali al PTOF per il personale docente

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e in conformità a quanto previsto dall'art.33 del CCNL 29/11/2007 e dall'art. 2 dell'Accordo Nazionale concernente la ripartizione delle risorse di cui all'art. 33,62 e 87 del CCNL 2006/09, il Collegio dei Docenti, nella riunione del 25 settembre 2019 ha identificato quattro funzioni strumentali; al personale docente destinatario delle Funzioni Strumentali per svolgere i compiti e le attività deliberate dal Collegio dei Docenti, con le modalità dallo stesso collegio delineate viene determinato il compenso sotto riportato:

- Area 1 - Gestione dell'offerta formativa-PTOF/Valutazione/Curricolo (2 docenti)
- Area 2 - Inclusività, disagio, DSA, BES (1 docente)
- Area 3 - Nuove tecnologie - animatori digitali (2 docenti)
- Area 5 - Educazione civica (1 docente)

Ad ogni funzione strumentale al PTOF viene riconosciuto un compenso di € 1.000,00, se realizzata da 2 persone il compenso verrà diviso. Ad ogni docente titolare di funzione strumentale non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.

I destinatari delle funzioni di cui al presente articolo sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti che ne valuterà l'efficacia anche al fine di orientare le azioni future.

Il compenso per le funzioni strumentali è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza continuativa escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate. Tale riduzione non opera qualora si accertasse che anche tale compenso è soggetto alle riduzioni previste dalla L.133/2008

Eventuali economie derivanti dalla mancata attivazione di funzioni strumentali verranno utilizzate nell'anno scolastico successivo con le stesse finalità.

Art. 3 - Compensi per incarichi specifici al personale ATA

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

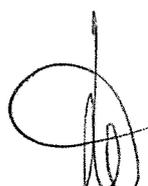
- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- continuità di servizio

Il compenso corrisponde alla prima posizione economica di cui alla sequenza contrattuale del 25.07.2008 e dell'applicazione dell'art. 50 CCNL 29.11.2007, per il personale amministrativo € 1.200,00 lordo dipendente (lordo stato 1.592,40), per il personale collaboratore scolastico € 600,00 lordo dipendente (lordo stato 796,20). Il personale A.T.A. Assistente amministrativo composto da tre unità di cui una già retribuita dal MEF e una sarà retribuita dall'Istituto a carico del cedolino unico.

Il personale A.T.A Collaboratore scolastico composto da 18 unità di cui 11 già titolari di prima posizione economica retribuita dal MEF.

Personale Assistente amm.vo:

- supporto amministrativo contabile al DSGA;
- compilazione graduatorie interne docenti e ATA- ricostruzione carriera;
- supporto amministrativo ai docenti - supporto DSGA incarichi FIS - gestione segreteria digitale, riunificazione fascicoli personale;

 Carlo P. Quirini
S. B. B. B.

Personale Collaboratore scolastico:

- assistenza alunni diversamente abili o con particolari problemi di salute;
- particolari cure e assistenza bambini scuole infanzia
- piccola manutenzione – supporto e assistenza nei laboratori informatici

Il compenso per gli incarichi specifici è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza continuativa escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate. Tale riduzione non opera qualora si accertasse che anche tale compenso è soggetto alle riduzioni previste dalla L.133/2008.

Art. 4 - Attività del personale ATA

Ai sensi dell'art. 47 del CCNL 29/11/2007 e in relazione a quanto emerso nelle riunioni del personale ATA si individuano le seguenti attività aggiuntive:

Personale assistente amministrativo:

- Responsabilità di area
- Flessibilità oraria
- Supporto amministrativo prove invalsi
- Referente registro elettronico
- Redazione statistiche
- Referente progetti
- Pubblicazione atti
- Straordinario

Personale collaboratore scolastico:

- Flessibilità oraria
- Sostituzione colleghi assenti sede
- Sostituzione colleghi assenti fuori sede
- Servizio pulizia palestre/mense
- Scarto d'archivio e campionatura
- Sorveglianza pre-scuola
- Piccola manutenzione, collaborazione con docente responsabile sussidi e laboratori dei plessi
- Piccola manutenzione apparecchi elettronici - aggiornamento software in tutti i plessi
- Straordinario

Art. 5 - Compensi per il personale docente collaboratore del Dirigente scolastico

Il compenso al docente collaboratore del Dirigente scolastico quale riconoscimento della funzione svolta è fissato in 40 ore

Art. 6 - Compensi per il Direttore Servizi Generali e Amministrativi

Al Direttore SGA, fatto salvo quanto disposto dall'art.88 c. 2 lett. j) del CCNL 29/11/2007 vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connessi a progetti finanziati da U.E. enti pubblici o soggetti privati, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 89 del CCNL 29/11/2007.

Spetta al DS la valutazione concreta dell'attività da svolgere e l'entità del compenso spettante da remunerare all'interno dei relativi finanziamenti da non porre a carico del FIS.

TITOLO QUARTO**Art. 1 - Verifica**

Non si provvederà alla distribuzione indifferenziata dei compensi relativi al fondo dell'Istituzione Scolastica, ma le remunerazioni verranno corrisposte in rapporto all'effettivo carico di lavoro,

Quarini Loreddone
sa. he. F. Bani

richiesto per l'espletamento dello specifico incarico. Le attività incentivabili saranno liquidate previa analisi, verifica e controllo degli obiettivi raggiunti.

Nel caso in cui pervenissero, nella disponibilità dell'Istituto, ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione;

Art. 2 - Informazione successiva

L'informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il Fondo di Istituto e con le altre risorse pervenute nella disponibilità dell'Istituto sarà fornita secondo le modalità previste dall'art. 6 C.C.N.L. (nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo e verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse).

Art. 3 - Norma finale

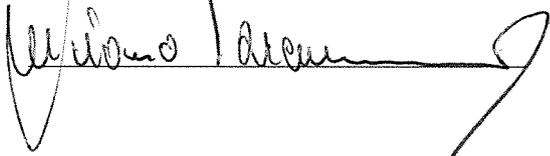
Il Collegio dei docenti e l'assemblea del personale ATA, proporranno all'inizio di ogni anno scolastico in modo dettagliato la misura e le condizioni dei compensi delle attività previste dall'articolo 88 del CCNL 29/11/2007, nel rispetto dei criteri generali contenuti nel presente accordo.

Art. 4 - Controversie interpretative

Per risolvere eventuali controversie interpretative delle norme contenute nel presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

La presente pre-intesa viene letta, approvata e sottoscritta il giorno 13/11/2020.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Luciano Varenna

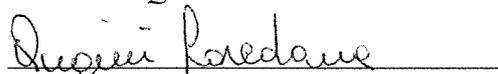


RSU

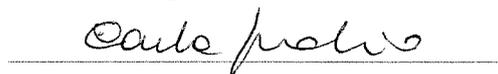
Barri Silvana



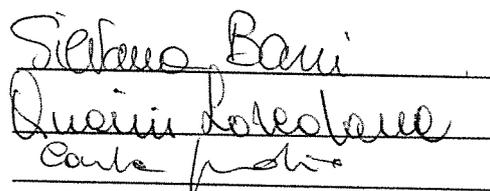
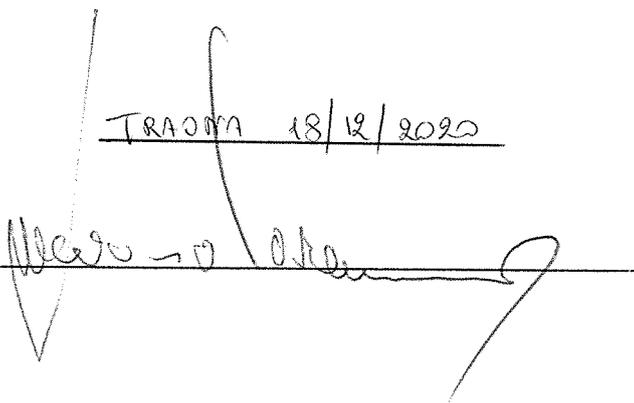
Quaini Loredana



Spandrio Carla



TRACOM 18/12/2020



RIPARTIZIONE FIS A.S. 2020-2021

budget FIS lordo dipendente				44.277,00	quota docenti	75%	30.930,75		
ind. direzione DSGA e sostituto				3.036,00	quota ATA	25%	10.310,25		
totale da contrattare				41.241,00	TOTALE		41.241,00		
PERSONALE	compenso	N. ORE	COMP ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	ONERI	TOTALE LORDO STATO			
docenti	COLLABORATORE DS	1	forfait	40	17,50	700,00	228,90	928,90	C.U.
	COORDINATORE DI PLESSO SSIG	1	forfait	40	17,50	700,00	228,90	928,90	C.U.
docenti	COORDINATORE DI PLESSO SP Traona	1	forfait	40	17,50	700,00	228,90	928,90	C.U.
docenti	COORDINATORI DI PLESSO SP Mantello	1	forfait	30	17,50	525,00	171,68	696,68	C.U.
docenti	COORDINATORI DI PLESSO SP Mello	1	forfait	20	17,50	350,00	114,45	464,45	C.U.
docenti	COORDINATORI DI PLESSO SI Traona	1	forfait	30	17,50	525,00	171,68	696,68	C.U.
docenti	COORDINATORI DI PLESSO SI Mantello	1	forfait	25	17,50	437,50	143,06	580,56	C.U.
docenti	COORDINATORI/SEGRETARI SSIG (23h)	8	forfait	184	17,50	3220,00	1052,94	4272,94	C.U.
docenti	PRESIDENTI INTERCLASSE (h2)	3	forfait	6	17,50	105,00	34,34	139,34	C.U.
docenti	PRESIDENTI INTERSEZIONE (h2)	2	forfait	4	17,50	70,00	22,89	92,89	C.U.
docenti	SEGRETARI INTERCLASSE (2h)	3	forfait	6	17,50	105,00	34,34	139,34	C.U.
docenti	SEGRETARI INTERSEZIONE (2h)	2	forfait	4	17,50	70,00	22,89	92,89	C.U.
docenti	COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA (12h)	14	forfait	168	17,50	2940,00	961,38	3901,38	C.U.
docenti	RESPONSABILI SUSSIDI/ BIBLIOTECA (4h)	6	forfait	24	17,50	420,00	137,34	557,34	C.U.
docenti	RESPONSABILE PALESTRA (h8)	1	forfait	8	17,50	140,00	45,78	185,78	C.U.
docenti	RESPONSABILI TIC (5h Si Valletta - Si Mantello - SP Mello e 10h altri plessi)	6	forfait	45	17,50	787,50	257,51	1045,01	C.U.
docenti	RESPONSABILE ORARIO MEDIA (20h)	1	forfait	20	17,50	350,00	114,45	464,45	C.U.
docenti	RESPONSABILE DIPARTIMENTO DISCIPLINARE (6h)	4	forfait	24	17,50	420,00	137,34	557,34	C.U.
docenti	COMMISSIONE MULTIMEDIALITA' (6h) referente FS Cadregari/Motta Paola	6	fino a	60	17,50	1050,00	343,35	1393,35	C.U.
docenti	COMMISSIONE INCLUSIVITA'/DISAGIO (8h) referente F.St. Duca Francesca	8	fino a	64	17,50	1120,00	366,24	1486,24	C.U.
docenti	COMMISSIONE GLHI (5h) referente F.St. Duca Francesca	7	fino a	35	17,50	612,50	200,29	812,79	C.U.
docenti	COMMISSIONE PTOF/VALUT/CURRIC(12h) ref FS Paosa Raffella /Luzzi Daniela	6	fino a	72	17,50	1260,00	412,02	1672,02	C.U.
docenti	COMMISSIONE CONTINUITA' (6h) Referente FS				17,50	0,00	0,00	0,00	C.U.
	COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA (8h) Barri Silvana	7	fino a	56	17,50	980,00	320,46	1300,46	C.U.
docenti	TUTOR DOCENTI ANNO PROVA (10h)	2	fino a	20	17,50	350,00	114,45	464,45	C.U.
docenti	REFERENTE DI ISTITUTO "PREVENZIONE BULLISMO" (10h)	1	fino a	10	17,50	175,00	57,23	232,23	C.U.
docenti	INCONTRI ASL	vari	fino a	60	17,50	1050,00	343,35	1393,35	C.U.
	progetto RECUPERO-POTENZIAMENTO PRIMARIA	VARI	fino a	120	35,00	4200,00	1373,40	5573,40	C.U.
docenti	progetto RECUPERO/POTENZIAMENTO SSIG	VARI	fino a	150	35,00	5250,00	1716,75	6966,75	C.U.
docenti	maggiori impegni	vari	fino a	7	17,50	122,50	40,06	162,56	C.U.
	FUNZIONI STRUMENTALI integrazione da FIS € 1115,69					1115,69	364,83	1480,52	C.U.
TOTALE DOCENTI considerando doppie le ore a 35,00)				1.642		29.850,69	9.761,18	39.611,87	C.U.

DESCRIZIONE ATTIVITA'	ATA	tipo compenso	N. ORE	COMP ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENTE	ONERI	TOTALE LORDO STATO	pagamento
C.S. FLESSIBILITA' ORARIA	18		167	12,5	2087,50	682,6125	2770,11	C.U.
C.S. SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI - SEDE (calcolo proporzionale al n. di sostituzioni effettuate)	18	fino a	90	12,5	1125,00	367,88	1492,88	C.U.
C.S. SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI - FUORI SEDE (calcolo proporzionale al n. di sostituzioni effettuate)	18	fino a	54	12,5	675,00	220,73	895,73	C.U.
C.S. SERVIZIO PULIZIA PALESTRA / MENSA Primaria	10		53	12,5	662,50	216,64	879,14	C.U.
C.S. SCARTO D'ARCHIVIO E CAMPIONATURA (1h)	3		15	12,5	187,50	61,31	248,81	C.U.
C.S. SORVEGLIANZA PRE SCUOLA /ASSISTENZA MENSA tempo pieno	3		29	12,5	362,50	118,54	481,04	
C.S. PICCOLA MANUTENZIONE - COLLABORAZIONE CON DOCENTE RESPONSABILE SUSSIDI-LABORATORI NEI SINGOLI PLESSI E SUPPORTO RIPRISTINO SOFTWARE PC - COLLABORAZIONE CON DIREZIONE	18		76	12,5	950,00	310,65	1260,65	C.U.
C.S. STRAORDINARIO	15		62	12,5	775,00	253,43	1028,43	C.U.
						0,00	0,00	C.U.
TOTALE			546		6.825,00	2.231,78	9.056,78	C.U.

A.A. RESPONSABILE DI AREA	3		120	14,5	1740,00	568,98	2308,98	C.U.
A.A. FLESSIBILITA' ORARIA	3		35	14,5	507,50	165,95	673,45	C.U.
A.A. SUPPORTO AMM.VO PROVE INVANSI	1		5	14,5	72,50	23,71	96,21	C.U.
A.A. PUBBLICAZIONE SITO WEB	3		21	14,5	304,50	99,57	404,07	C.U.
A.A. DIPENDENTI	3		12	14,5	174,00	56,90	230,90	C.U.
A.A. REDAZIONE STATISTICHE VARIE	3		21	14,5	304,50	99,57	404,07	C.U.
A.A. REFERENTE PROGETTI	1		5	14,5	72,50	23,71	96,21	C.U.
A.A. STRAORDINARIO	3		21	14,5	304,50	99,57	404,07	C.U.
TOTALE			240		3.480,00	1.137,96	4.617,96	C.U.
TOTALE ATA			786	0	10.305,00	3.369,74	13.674,74	C.U.
TOTALE IMPEGNATO DA FIS CONTRATTATO					40.155,69	13.130,91	53.286,60	
DSGA	PARTE VARIABILE INDENNITA' AMMINISTRAZIONE DSGA				2700,00	882,90	3582,90	C.U.
A.A.	INDENNITA' AMM.NE SOSTITUTO DSGA	1	previsione		336,00	109,87	445,87	C.U.
TOTALE					3036,00	992,77	4028,77	
TOTALE IMPEGNATO DA FIS TOTALE					43.191,69	14.123,68	57.315,37	

DESCRIZIONE ATTIVITA'	PERSONALE	addetti	C. unitario	TOTALE LORDO DIPENDENTE	ONERI	TOTALE LORDO STATO	
docenti	FUNZIONI STRUMENTALI (integrare con FIS € 1115,69)	4 f.str.	6,00	2884,31	943,17	3827,48	C.U.
DESCRIZIONE ATTIVITA'	PERSONALE	addetti	C. unitario	TOTALE LORDO DIPENDENTE	ONERI	TOTALE LORDO STATO	
ATA	INCARICHI SPECIFICI	ASS.AMM.VI	vari	550,00	179,85	729,85	C.U.
ATA	INCARICHI SPECIFICI	COLL.SCOL.	vari	800,00	261,60	1061,60	C.U.
TOTALE ATA INCARICHI SPECIFICI				1350,00	441,45	1791,45	C.U.

DESCRIZIONE ATTIVITA'	PERSONALE	TOTALE LORDO DIPENDENTE	ONERI	TOTALE LORDO STATO			
docenti	ORE SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	vario	2380,27	778,35	3158,64	C.U.	
docenti	ORE AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA	1	515,75	168,65	684,40	C.U.	
docenti	AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (progetto recupero SSIG/SP)	vario	1649,60	539,42	2189,02	C.U.	
docenti	FONDO VALORIZZAZIONE MERITO PERSONALE AGGIUNTO AL FIS € 8.306,79						
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI					4.545,62	1.486,42	6.032,06

TOTALE GENERALE FIS + ALTRI FINANZIAMENTI					51.971,62	16.994,72	68.966,36
--	--	--	--	--	------------------	------------------	------------------


 Silvia Bani
 Carlo Bani
 Direzione Pedagogica